

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

01 APRILE 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

Giornata mondiale sull'autismo, ecco tutte le iniziative all'Asp di Agrigento

1 Aprile 2019

Per accendere i riflettori sul tema e far convergere il massimo delle attenzioni della collettività sulle diverse dinamiche connesse al disturbo del neurosviluppo.



Fitta serie di eventi ed iniziative quella che l'Azienda Sanitaria Provinciale di **Agrigento** organizza o promuove in occasione della **Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo** di domani, martedì 2 aprile.

Per accendere i riflettori sul tema e far convergere il massimo delle attenzioni della collettività sulle diverse dinamiche connesse al disturbo del **neurosviluppo**, l'Azienda dedicherà un'intera settimana di attività di rilievo.

Alcune importanti azioni ideate dall'Unità di **Neuropsichiatria infantile** ASP avranno il loro clou proprio il 2 aprile quando, dopo il cineforum tematico per gli studenti "Quanto basta" previsto alle ore 10 presso il cinema Astor di Agrigento e promosso dall'Ordine dei medici, si svolgerà nel pomeriggio, con inizio alle 15.30 presso l'aula polifunzionale della scuola "**Garibaldi**" di via Diodoro Siculo, il convegno organizzato in collaborazione con il MIUR dal titolo "La famiglia, la scuola, gli operatori".

Le iniziative del 2 aprile saranno precedute, nella giornata di oggi pomeriggio, dall'incontro **“Autismo, l'esperto risponde”** nel quale il professor **Serafino Buono** dell'Oasi Maria Santissima di Troina offrirà consulenze alle famiglie alle ore 16 presso la sede dell'associazione “Amici”.

Nello stesso pomeriggio, in un momento di intensa partecipazione emotiva, diversi giovani pazienti vestiranno i panni degli attori teatrali nella rappresentazione “Arriva il cinema!”.

La diagnosi precoce, elemento centrale nel determinare i parametri del disturbo dello spettro autistico, sarà al centro di un corso di formazione, destinato al personale docente ed alle famiglie, che il dottor Antonio Vetro, responsabile NPIA dell'ASP, condurrà il 4 aprile pomeriggio ancora presso la scuola “Garibaldi”.

Parallelamente alla kermesse indetta dalla Neuropsichiatria infantile, che si concluderà domenica 7 aprile con una **“passeggiata sulla consapevolezza”** che attraverserà la Valle dei Templi partendo alle 10 dal Tempio di Giunone,

L'Azienda Sanitaria Provinciale, attraverso i servizi di Sociologia, Educazione alla salute e la direzione del Distretto di Agrigento, parteciperà attivamente alle iniziative promosse dalle associazioni **“Vitautismo”**, **“Lottiamo insieme”**, **“Camminando insieme”**, **“Agioped”** e **“Blu Lab”**.

Ente istituzionale da un lato e variegato mondo dell'associazionismo dall'altro, daranno vita insieme alla rassegna “Nel blu dipinto di blu”, una nutrita, anche in questo caso, serie di iniziative di sensibilizzazione che richiama simbolicamente nel titolo la tinta “enigmatica” che, come spiegano i promotori internazionali della giornata sull'autismo, risveglia il desiderio di conoscenza e sicurezza.

Martedì 2 aprile alle 10.30 presso l'aula magna del liceo “Politi” di Agrigento, Gabriella Sacchi, dirigente UOES aziendale, Giorgio Patti, responsabile del Servizio di sociologia ASP, pedagoga “ABA”, e Angela Rancatore, insegnante e referente dell'associazione “Vitautismo”, relazioneranno in materia di strategie condivise fra sanità e scuola per fronteggiare l'autismo.

Anche all'interno dell'iniziativa “Nel blu dipinto di blu” sono previste due passeggiate della salute. La prima, domani pomeriggio, partirà dalla cittadella della salute per raggiungere piazza Pirandello, la seconda, **sabato 6 aprile** alle ore 9, si incentrerà nella zona dell'orto botanico di Agrigento.

Ospedale di Enna, arrivano in dono arredi per il reparto di Oncologia

1 Aprile 2019

L'iniziativa dell'Associazione No Profit "L'ABC delle emozioni". Sono destinati alla stanza relax dei pazienti.



ENNA. L'Associazione No Profit "**L'ABC delle emozioni**" ha fatto dono degli arredi per la stanza relax dedicata ai pazienti del reparto di **Oncologia** del Presidio Ospedaliero **Umberto I** di Enna. L'associazione ennese ha, inoltre, organizzato, di concerto con operatori e direzione sanitaria, l'inaugurazione della stanza che si terrà giovedì 4 aprile alle 10,30 presso l'Unità Operativa di Oncologia.

«La stanza- si legge nella nota inviata alla Direzione dell'ASP- è stata creata per **donare uno spazio ai degenti oncologici e ai loro familiari** dove poter vivere in relax il loro ricovero».

Asp di Palermo, domani lo sciopero dei precari che chiedono la stabilizzazione

1 Aprile 2019

Indetto dalla Fials-Confsal e con l'adesione della Cisl.



PALERMO. Domani (martedì) si terrà lo **sciopero** degli oltre 600 contrattisti dell'Asp di Palermo indetto dalla **Fials-Confsal** e che ha visto l'adesione della **Cisal**.

I lavoratori protestano contro la mancata stabilizzazione in applicazione della legge **Madia**. Dalle 9 i contrattisti si ritroveranno a Palermo di fronte ai locali dell'Asp, in via Cusmano, per un sit-in. Altre manifestazioni di protesta di terranno in tutta la provincia.

La partecipazione più massiccia è prevista a Termini Imerese, a Partinico e a Lercara. La protesta proseguirà mercoledì con un'assemblea dei lavoratori nei locali dell'Asp che durerà tutta la mattinata.

A Palermo in via Cusmano ci saranno il segretario provinciale della Fials, **Enzo Munafò** e il segretario aggiunto **Giuseppe Forte**.

GIORNALE DI SICILIA

Medici contro autonomia regionale, demolisce il Servizio sanitario nazionale

01 Aprile 2019



"L'autonomia differenziata smantella il servizio sanitario nazionale creando 21 servizi sanitari diversi tra di loro". E' la frase con cui si apre il video lanciato dal Sindacato dei medici italiani (Smi) per denunciare "l'odiosa manovra" della regionalizzazione in Sanità. "La Repubblica è indivisibile, i diritti fondamentali come istruzione, scuola e salute devono essere uguali per tutti ed esigibili in modo uniforme da tutto il territorio nazionale.

La solidarietà è un principio fondante della questione sociale in un Paese civile. Nessuno può essere lasciato indietro.

Per questo il sindacato dei medici italiani dice no alla regionalizzazione della Sanità", recita la voce in sottofondo mentre nel video scorrono le immagini di cittadini giovani e meno giovani, ma tutti utenti del Servizio sanitario nazionale.

"Ci opporremo con forza contro un regionalismo differenziato che non può essere il grimaldello per privatizzare il rapporto di lavoro dei medici, così come non accetteremo l'ipotesi che la

formazione sia devoluta alle Regioni, perché si correrebbe il rischio della nascita di sistemi universitari diversificati in giro per il Paese", scrive il sindacato in una nota. I medici inoltre esprimono forte perplessità sul ruolo che le assicurazioni private potrebbero assumere per la coperture di servizi di assistenza sanitaria e di prestazioni mediche oggi erogate dal servizio pubblico. Il sindacato prende come riferimento l'accordo tra governo e Veneto: "La Regione avrà mano libera in materia di accesso alle scuole di specializzazione e potrà stipulare specifici accordi con le università del territorio regionale. Il Veneto, inoltre, potrà redigere contratti a tempo determinato di specializzazione lavoro per medici, alternativi al percorso delle scuole di specializzazione". "Anche per questo - conclude il sindacato - è importante che il Servizio Sanitario Nazionale mantenga il suo carattere omogeneo e non sia trasformato in una somma di servizi sanitari regionali, con l'aggravante dell'aumento dei cosiddetti 'viaggi della speranza'. Intanto lo Smi ha aperto una petizione nazionale su Change.org. (ANSA).

GIORNALE DI SICILIA

Trapiantati di cuore e cardiocirurghi alla corsa per la Ricerca

01 Aprile 2019



Di nuovo fianco a fianco, per una seconda corsa contro il tempo. Certo, nulla a che vedere con la prima, quando in palio c'era la vita e non una medaglia, ma è di certo un'altra sfida che si rinnova quella che alcuni trapiantati di cuore, insieme ai loro cardiocirurghi, lanceranno domenica 7 aprile, alla Stracittadina di Roma. Cinque chilometri per un solo obiettivo: sostenere la ricerca scientifica per la prevenzione e la cura delle malattie cardiovascolari. E un tragitto da percorrere con i colori sociali della Fondazione Cuore Domani, onlus della SICCH (Società Italiana di Chirurgia Cardiaca), charity partner della XXV Maratona di Roma. Le iscrizioni sono aperte fino al 3 aprile e nel team sono già arruolati molti cardiocirurghi e pazienti.

Tante le storie di chi ha avuto un trapianto di cuore ed il 7 aprile parteciperà alla corsa, come quella di Massimiliano Ponzo: "Ho iniziato ad avere problemi di ipertensione a 16 anni, poi vent'anni dopo la prima aritmia seria e la diagnosi: cardiopatia dilatativa. Da lì un continuo peggioramento, fino a diversi arresti cardiaci". Massimiliano è di Roma, ha 46 anni e, dal 22 febbraio dello scorso anno, anche un nuovo cuore: "Mi è stato donato da un angelo e, dal giorno successivo al trapianto, ho ricominciato a vivere...". Tanto da poter adesso indossare con serenità tuta e scarpette: "Correrò per Cuore Domani, la ricerca è fondamentale per salvare molte vite, e lo dico proprio per esperienza diretta. Tra l'altro, per un aiuto concreto basta poco: ad esempio, si può acquistare la pettorina per la gara (www.cuoredomani.org) o donare tramite sms al 45537".

"Anch'io sarò alla Stracittadina", afferma Maurizio Malè, viterbese, con calcio, pugilato e bodybuilding nel curriculum da ex atleta, che racconta: "Dopo una vita di sfide sportive importanti, con tanti successi, che mi hanno insegnato a gestire emozioni, stress e paure, all'improvviso la battaglia più difficile. E dopo circa 18 mesi, con la paura di non fare in tempo, un donatore compatibile. Così, un anno fa, il 24 marzo 2018, ho subito un trapianto di cuore". Circostanze favorevoli portano Malè a conoscere i familiari del suo donatore, evento piuttosto raro: "Credo che permettere a chi ha perso una persona cara, che ha donato qualcosa di così grande, di conoscere personalmente colui che grazie a quel dono ha guadagnato un pezzo di vita in più, sia il miglior balsamo per lenire quel dolore".

"Io non so nulla della ragazza di cui porto il cuore, ma il suo gesto d'amore è con me e con la mia famiglia ogni giorno!", assicura Elisabetta Ricciardi: "Ho vissuto una vita 'faticosa', ero sempre stanca, affaticata, fragile, nessun ha mia pensato che avessi problemi di cuore. Tutti dicevano che ero troppo emotiva, invece stavo letteralmente 'consumando' il mio cuore". Iniziano quindi i malesseri, gli accertamenti, fino alla drammatica sentenza: cardiopatia aritmogena, malattia congenita che molto probabilmente colpì, fatalmente, la mamma di Elisabetta. "Il 7 aprile, con convinzione - sottolinea - correrò la Stracittadina per sostenere la Onlus dei cardiocirurghi italiani, che si occupa di ricerca per la prevenzione e la cura delle malattie cardiovascolari, sempre più diffuse".

"Tutti insieme - conclude il presidente di Cuore Domani, Alessandro Paolari - dai Fori Imperiali al Circo Massimo, per scrivere una storia che possa dare speranza a chi attende un cuore in dono, ma anche a chi soffre di patologie al momento considerate gravi o non curabili, attraverso il supporto diretto alla ricerca scientifica".

SanitainSicilia.it

“NEW ADDICTION”: LE DIPENDENZE PATOLOGICHE COMPORTAMENTALI QUALI SONO E COME INTERVENIRE

di *Valentina Palminteri*



Negli ultimi anni, accanto alle forme di dipendenza legate a sostanze (ad es. disturbi correlati all'alcol, alla cannabis, agli oppiacei), sempre più si fa riferimento anche alle **dipendenze comportamentali**. In queste nuove forme, “*New Addiction*”, normali attività come navigare in internet, sport, shopping, sesso, lavoro ecc., possono diventare per alcune persone oggetto di dipendenza, andando a compromettere il funzionamento dell'individuo sul piano emotivo, affettivo-relazionale, cognitivo, nonché economico, al punto da creare forme di disagio clinicamente significativo.

Ancora oggi, nonostante gli studi condotti e l'osservazione clinica dei casi denotano una tendenza a sviluppare dipendenza comportamentale, non esiste una classificazione che permette di inquadrare queste condotte disfunzionali in precise categorie diagnostiche. Infatti, ad eccezione del **Disturbo da gioco d'azzardo (GAP)**, che nel **DSM-5** è compreso nel capitolo della dipendenza, altri comportamenti eccessivi, come quelli sopra elencati, non sono presenti nel *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali* o sono inseriti in altre categorie diagnostiche (ad es. il disturbo da accumulo è presente tra i **disturbi ossessivi-compulsivi**)

I nuovi sviluppi delle **scienze neurologiche** sostengono una teoria neurobiologica unitaria che considera analogamente le dipendenze da sostanze e quelle comportamentali. Il contributo delle neuroscienze, infatti, è stato prezioso per evidenziare come queste Dipendenze Comportamentali coinvolgano gli stessi circuiti neurali del piacere e del rinforzo evidenziati nelle tossicodipendenze.

Una **dipendenza comportamentale** si definisce sulla base di sei criteri: **preminenza** (il comportamento tende ad assumere la maggiore rilevanza nella vita della persona, a discapito di altri pensieri, sentimenti e azioni), **influenza sul tono dell'umore** (conseguenze emotive del comportamento di dipendenza), **tolleranza** (intensificarsi del comportamento per indurre effetti di sufficiente intensità), **sintomi da astinenza** (stati d'animo o conseguenze fisiche spiacevoli, conseguenti dalla messa in atto del comportamento), **conflitto** (conflitti interpersonali derivanti dalla dipendenza instauratasi o incompatibilità con altri compiti o attività personali) e **ricidiva** (presenza di ricadute plurime nel disturbo dopo fasi di sospensione).

Il carattere distintivo della dipendenza comportamentale è l'incapacità dell'individuo di mitigare il comportamento nonostante le conseguenze negative che osserva nel suo funzionamento quotidiano.

Una **caratteristica clinica fondamentale** della dipendenza comportamentale è che i comportamenti sono volti a dare piacere al soggetto e rappresentano spesso una via di uscita dalla sofferenza emotiva o fisica.

Rispetto alla classica dipendenza da droghe, queste forme sono più sfuggibili perché ben inserite nei comportamenti "normali", questo significa anche che tendiamo più facilmente a sottostimarne l'incidenza.

Tra le nuove dipendenze si annoverano: lo shopping compulsivo; la dipendenza affettiva; il disturbo da gioco d'azzardo; dipendenza dal sesso; dipendenza dalle nuove tecnologie (quali Internet, videogiochi, smartphone), il workaholism (dipendenza dal lavoro); vigoressia (dipendenza dal fitness); ortoressia (dipendenza dal mangiar sano); dipendenza dalla pornografia; dipendenza dal gruppo.

La **terapia cognitivo-comportamentale** (TCC) è un trattamento che ha dimostrato empiricamente la sua efficacia nel trattamento di tali patologie. Tale terapia lavora sul piano delle azioni (aspetto comportamentale) e su quello dei pensieri/emozioni (aspetto cognitivo) associati alla dipendenza con l'obiettivo di ristabilire l'equilibrio psicoaffettivo.

Da un punto di vista comportamentale la terapia supporta il paziente nel recupero delle attività abbandonate a causa del comportamento disfunzionale e nello sviluppo di strategie alternative di comportamento. Da un punto di vista cognitivo, il paziente ricostruisce il percorso cognitivo ed emotivo che ha attivato la dipendenza. Impara a riconoscere e a gestire i pensieri automatici o elaborati e le emozioni che lo inducono a persistere nella dipendenza.